



Provati per voi

Intrattenimento
Pista o strada:
sfida su 30 tracciati
con cento moto

Forte del successo ottenuto con i precedenti titoli «da corsa», Milestone, software house italiana divenuta riferimento mondiale per le simulazioni motociclistiche, amplia gli orizzonti con il nuovo Ride, disponibile per tutte le principali console e per computer.

Ispirandosi a ciò che Sony ha fatto con Gran Turismo per le au-

offre la possibilità di guidare oltre cento moto differenti (naked, supersportive, sportive storiche e superbike), personalizzabili in ogni singolo elemento meccanico, lungo trenta tracciati, che siano circuiti o strade.

Le moto si acquistano nelle concessionarie con le vincite virtuali ottenute gara dopo gara

to, Ride non si limita a offrire la replica di un singolo campionato, ma permettono di accedere a nuove competizioni, suddivise per cilindrata e categoria. Il modello di guida è realistico e le differenze tra le moto sono ben delineate. Si gioca per competere, anche collegati a Internet, o solo per il gusto della guida sportiva.

Pro: la più completa simulazione motociclistica

Contro: tecnicamente un po' arretrato

M. T.

MARCA: Milestone - Koch Media

PRODOTTO: Ride

PREZZO: 69,99 euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Smartphone
Carica in 10 minuti
per il super-sottile
dai bordi curvi

Vetro e metallo traslucido si fondono in armonia nel nuovo Galaxy S6 Edge: la risposta Samsung all'iPhone 6, anche nel prezzo. È uno smartphone supersottile, con soli 6,8 millimetri di spessore e 138 grammi di peso, con un display Super-Amoled da 5,1 pollici. A distinguere dalla concorrenza

è l'originale forma con i bordi curvi, progettati per visualizzare notifiche e informazioni anche a schermo spento.

La fotocamera da 16 megapixel in Hd, dotata di sensori ad alta risoluzione, permette di scattare foto e girare filmati anche con poca luce e soggetti mossi. In caso di furto e smarrimento, l'app «Find my mobile» consente poi di localizzare lo smartphone e proteggere i dati personali. La capacità di ricarica della batteria è stata rad-



doppia, inoltre quando si è di fretta bastano dieci minuti per garantire due ore di funzionamento. Il difetto? La curvatura dei bordi, che trasforma Edge in oggetto da design, ne rende però complicata la presa quando lo smartphone viene appoggiato su superfici piane come tavoli e scrivanie.

Pro: ricarica veloce

Contro: presa scivolosa

MARCA: Samsung

PRODOTTO: Galaxy S6 Edge

PREZZO: 889 euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fotocamera
Con la mini digitale
zoom di 40 volte
e fine del mosso

Una Nikon è sempre una Nikon. Anche quando non è reflex e sta nel taschino. E la Colpolix S7000, nuova nata nella nursery del colosso nipponico, non smentisce i canoni del prestigioso marchio. Elegante, sottile e leggera, la «piccola» ha anche una peculiarità assoluta: uno zoom da 40X, quasi un re-

Minori & Sicurezza Il 95% degli studenti delle medie possiede un cellulare. La metà passa almeno tre ore al giorno su Internet

Web Non giocare con gli sconosciuti

È la prima regola da insegnare ai figli per non farli cadere nelle trappole della Rete. Attenzione poi a «postare» le foto dei ragazzi sui social: possono essere rubate

DI UMBERTO TORELLI

Il cellulare nelle mani dei bambini arriva sempre prima. E sempre prima i minori si collegano a Internet e social network. I numeri lo indicano con chiarezza. La quasi maggioranza di ragazzi e ragazze con età compresa tra 11 e 13 anni possiede un telefonino: per l'esattezza, il 95%. Si tratta dei nati tra il 2002 e 2004 che oggi frequentano le scuole medie. Per chi era nato tra il 1996-1998 la percentuale era ridotta al 36%. Oggi è il triplo.

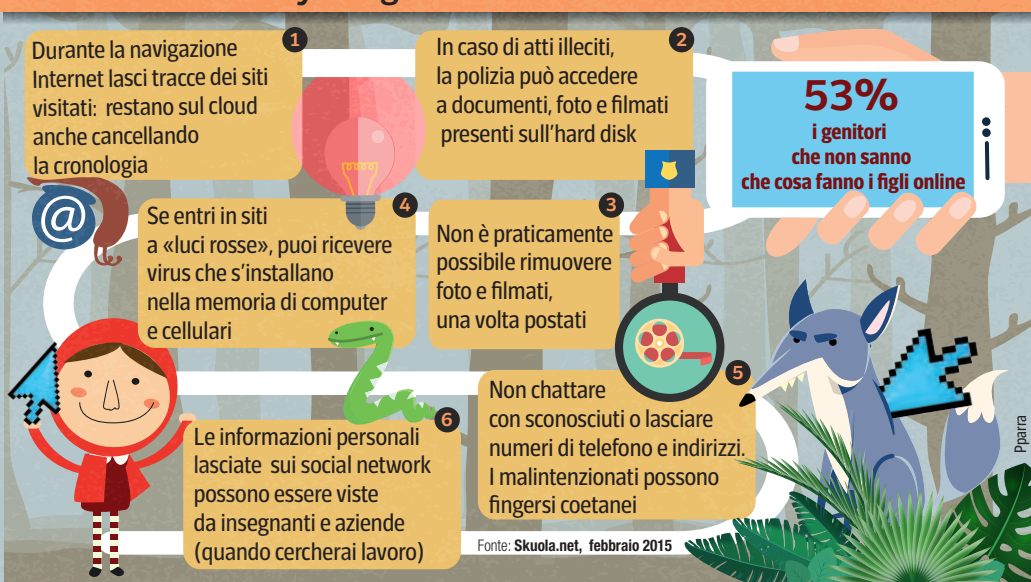
Lo rivela la ricerca di Skuola.net dello scorso febbraio, che ha coinvolto oltre 8 mila studenti delle scuole secondarie italiane. Il segnale d'allarme arriva quando si parla del tempo speso online. Ebbene, soltanto il 12% dei ragazzi dichiara di passare su Internet meno di un'ora al giorno, tra dispositivi mobili e computer.

Ben il 46% — quasi la metà — tocca le tre ore di permanenza davanti agli schermi di smartphone, tablet e computer.

Pericoli e difese

I genitori sono a conoscenza di che cosa fanno i figli una volta connessi a web e social network? Dai risultati della ricerca non si direbbe: la metà di padri e madri dichiarano di sapere «poco o niente» di quanto fanno i figli — minori inclusi — una volta connessi in Rete. «Bisogna spiegare con chiarezza ai ragazzi quali sono i pericoli che si nascondono su In-

Che cosa dire ai baby navigatori



ternet — dice Ida Setti, responsabile di Norton Italia, nonché madre di tre bambini — a partire dal fatto di non chattare con sconosciuti, lasciando informazioni personali». Una minaccia arriva dai malintenzionati e da chi cattura informazioni e foto su minori, fingendosi un innocuo giocatore di videogame online che sono molto in voga tra i più giovani. Perché chiunque tra gli adulti può crearsi un falso account e nascondersi dietro al nickname, spacciandosi per un coetaneo in cerca di nuovi amici. Dunque bisogna mettere in guardia i figli da chi

inizia a fare domande dirette del tipo: «Dove abiti? Quale scuola frequentate?». I minori devono accettare nel gruppo dei giocatori solo amici conosciuti, con nomi noti.

Ma quali sono le misure preventive che i genitori possono mettere in atto per rendere più sicura la navigazione online? «Una buona protezione arriva dai software parental control presenti nei principali antivirus — dice Setti — con pochi clic si possono bloccare i siti pericolosi, inserendo filtri con parole-chiave come sex, droga, armi e violenza».

Dal pannello di controllo è anche possibile stabilire tempi e modalità di utilizzo degli strumenti informatici. «È una procedura che consiglio di attivare, per chi ha figli sotto 10 anni», dice Setti. Soprattutto quando in famiglia si usano pc e tablet in comune, gli stessi che i genitori portano al lavoro.

Un segnale importante per la tutela dei minori riguarda le tracce lasciate online. Come Pollicino, nella celebre fiaba di Perrault, lascia i sassolini nel bosco per ritrovare la strada di casa, così anche noi lasciamo numerose informa-

zioni digitali di quanto facciamo in Rete. Perché ogni sito consultato è provvisto di indirizzo Ip, dunque archiviato da browser come Chrome, Firefox ed Explorer, tanto per citare i più famosi.

Nota Stefano Moriggi, filosofo della Scienza all'Università Bicocca di Milano: «Cancellare la cronologia di navigazione serve solo a togliere l'indirizzo presente nella memoria interna del dispositivo, non a eliminarlo dall'archivio di Google».

Saranno tutte informazioni a disposizione della polizia in caso di operazioni illecite.

Filmati incancellabili

Inoltre, caricando foto e filmati su web e social, sarà quasi impossibile toglierli in caso di ripensamenti futuri. Non solo. I minori devono sapere che una volta postate, ad esempio su Facebook per la condivisione pubblica, le immagini rimangono in licenza all'azienda di Palo Alto.

Nonostante le garanzie di privacy, nessuno può impedire che con semplici operazioni di copia-incolla gli scatti girino sul web finendo in mani di malintenzionati. «Infine gli stessi genitori devono prestare attenzione a non postare con noncuranza le foto dei figli sui loro profili, esponendoli pubblicamente a possibili furti di immagini».

Da fine marzo l'azienda di Mark Zuckerberg ha reso disponibile «scrapbook». Si tratta di un'area riservata in cui caricare foto visibili solo a gruppi selezionati di persone. Per ora è una versione pilota, solo negli Usa.

È ideale per creare album virtuali da condividere in sicurezza con i propri cari. Lontano da occhi indiscreti.

@atorelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'analisi

esegantini@corriere.it

Pubblicità sui siti pirata,
sfregio al diritto d'autore

DI EDOARDO SEGANTINI

Mai come oggi si esalta l'individualismo creativo; però mai come oggi, da parte di alcuni, si nega la liceità del copyright, lo strumento che sostiene la creatività, l'indipendenza e il talento degli individui. È un paradosso dell'era digitale. Ma non l'unico. Alla vigilia del Salone del Libro di Torino (14-18 maggio), gli editori italiani ed europei, giustamente, si mobilitano a difesa del diritto d'autore e della libertà di espressione, sostenendo la petizione online #CopyrightForFreedom.

L'appello è rivolto alle istituzioni di Bruxelles perché sostengano il diritto d'autore come strumento per promuovere la creatività europea. L'iniziativa nasce in un momento delicato: è infatti iniziato il dibattito su un'ipotesi di revisione della direttiva sul copyright. Nel Parlamento europeo si sta discutendo il rapporto di Julia Reda, del Partito Pirata tedesco, che rappresenta una summa delle peggiori posizioni in campo.

A mobilitarsi per la difesa del diritto d'autore però — ecco il secondo paradosso — sono solo gli

editori e non anche i giornalisti come hanno fatto in altre battaglie civili. Si teme di prendere una posizione impopolare?

Eppure la posta in gioco è molto chiara, come raccontano le cronache dei giornali. La settimana scorsa — ultimo episodio di una lunga serie — la Guardia di Finanza, in collaborazione con la Fieg (editori di giornali) e le maggiori testate, ha oscurato 19 «edicoles» online pirata, nel corso di un'operazione chiamata Black Press Review.

Gli hacker acquisivano le copie

Gli editori si mobilitano per il copyright. E i giornalisti?

digitali prima ancora che il giornale andasse in stampa, forzando i sistemi informatici delle case editrici. Poi caricavano i contenuti sui siti illegali, allucati su server nazionali ed esteri. L'obiettivo del business: i ricavi pubblicitari, proporzionali al numero degli accessi.

Il colpo messo a segno dalle Fiamme Gialle — come altri di questo tipo, sferrati anche sul fronte musicale — è molto importante. La soddisfazione però non può attenuare l'allarme per la crescita della pirateria, un fenomeno che, in alcuni settori politico-so-

ciali, viene caricato di significati ideologici aberranti e giustificato o, addirittura, esaltato. Un fenomeno a cui è senz'altro giusto rispondere ampliando l'offerta legale online, con iniziative come l'Edicola Italiana, un chiosco digitale che si aggiunge all'offerta delle singole case editrici e serve a comprare e ad abbonarsi alle versioni elettroniche di quotidiani e periodici. Ma sapendo che l'offerta legale, di per sé, non elimina il furto di contenuti.

Efficace sarebbe rivolgere l'attenzione, oltre che ai siti illegali, anche alle aziende che li finanziano comprando spazi pubblicitari: uno scandalo nello scandalo, che vede spesso coinvolte anche aziende importanti. Chiediamo agli esperti: è legale il loro comportamento?

@SegantiniE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'@pp

Il messaggio parte e poi si cancella da sé

Questo messaggio si distruggerà da solo entro 5 secondi. Il classico delle spystory diventa realtà con Telegram Messenger, baluardo della privacy nella messaggistica istantanea. Sviluppato dall'omonima software indipendente, impermeabile alla raccolta di dati sensibili, è disponibile per ogni piattaforma mobile e interoperabile su Pc fissi. Gratis e senza pubblicità, è più sicuro e veloce dei tanti servizi che permettono di inviare messaggi e spedire file, senza limiti di dimensioni. La chiave crittografica assicura, al momento in cui scriviamo, che il messaggio non sia intercettato. Giunto a destinazione e letto, dice l'azienda, è cancellato dal cloud.

M. T.

PRODOTTO: Telegram Messenger

PIATTAFORMA: iOS, Android, Windows Phone

CASA: Telegram LLC

PREZZO: gratis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Storia e dipinti di Modigliani in Hd e sul tablet

È uno dei simboli dell'artista maledetto e sfortunato, solo dopo la morte pre-

tura in una Parigi ingrata riuscì a ottenere successo e fama.

La storia di Amedeo Modigliani continua ad appassionare e le sue opere a registrare record nelle aste del mondo. Così, sfogliando le immagini dell'app Modigliani Hd, leggendo le brevi note biografiche e guardando le foto di Modigliani, ci si emoziona. Nell'app sono riprodotti quasi tutti i capolavori e si raccontano curiosità sulla vita dell'artista livornese. I dipinti, ad alta risoluzione, si visualizzano su smartphone e tablet, senza troppo rimpiangere l'unicità dell'originale. I colori di Modigliani a volte ricordano i tramonti marini di Livorno, città dove era nato e che abbandonò incompreso per Parigi e che non è riuscita neppure a onorarlo con una mostra a un secolo dalla nascita. Mancano molte informazioni, ma l'app è semplice e le immagini sono ottime.

MARCO GASPERETTI

PRODOTTO: Modigliani Hd

PIATTAFORMA: iOS, Android

CASA: Overdamped

PREZZO: 0,99 euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA